

l'azione e stato unificato del Petrucci e delle
altre scuole di soc., economica e politica
tematiche della società plerale anche per i rapporti
di ragione - fede sotterri.

Ha con sé la 1° edizione (1861-1863) delle "Filosofie
del diritto" di Rosmini: "La società che Dio
volle stabilire con le sue creature ^{pure su questa terra} è stata
teocratica, «saldissimo fondamento di
ogni altra società». Definizione che mi presta
e fruibilmente. Non si tratta di società
civile governata da clericali; perché sarebbe
ancora una soc civile. Di q pericolo R è corso
pevole. Bellissima la citazione « » al ripudio
dove R fa un appello alla intelligenza degli
uomini, con un grande atto di coraggio nel ter-
mine teocratico.

Le 3 società sono concepite a partire dalla nozione
di «vincolo sociale», cospirazione per il bene
comune, in 4 note costitutive.

La Chiesa nuova non è la realtà perfetta
della soc. teocratica, è un edificio in costru-
zione rispetto al modello dell' «compiuto». È
Dio porta la Chiesa verso una sempre migliore
perfessione, per gradi di avanzamento, 3+1,

- 1) la ragione umana sola (verità, lume che
fa vedere l'ente delle cose e le norme) comunque
rimane ancora nelle nature.
- 2) la rivelazione: Dio manifesta le verità
del suo ente.
- 3) la Grazia (il bene comune è completo)
- 4) l'incarnazione: nel Xpo travolto il uernimo
della sua perfessione; tutto il bene che ha Dio è
mesco in comunione con l'uomo. Xpo vero Dio e
vero uomo, non ben distinti.

Se qui l'accem l'itè per TUTTI alla Chiesa di
Xto, riprendendo il dualismo del portocallio V. 2.
Propone un'immagine che gli è venuta in q. primo:
La soc. teocratica come cerchio inclusivo di un
cerchio minimo che è la società domestica,
che è elemento una completa, e del cerchio medio
che è la soc. civile, che io stoffeffici, che è
il + fluido, perché non c'è in natura sostanza,
ma perché si costituisce artificialmente dalla
interazione fra le altre 2 (divine e ^{domestica} naturaliste).
La civile ha per fine solo di tenere gli orti
colli all'interazione delle altre 2, che hanno
relazione di fine, mentre la civile ha solo
consistenza di mezzo. Demitizzazione dello
stato. A loro volta le 2 soc. si strutturano
frustrate nella PERSONA, ontologie sostanzie
la relazione della PERSONA, l'essenza del
diritto, il diritto esistente. Pari dipinte delle
persone; si liberano al massimo grado le
potenzialità di bene e di giustizia. Ma come
è possibile un'ontologia come disciplina pra-
tica? Su A le forme dell'ente morale
che si scaturisce il diritto se mantenute
l'ente ideale e l'ente reale. "Ama l'ente
ovunque lo conosca nell'ordine che presiede
alle sue intelligenze".

Dimostrazione per negazione:

Prof. Nicolotti: La res pubblica iudeorum, senso pro-
fondo della teocrazia negli ebrei. Post rivoluzione
ne francese si cerca di riprendere (controvind-
zazioni) la riprova di Dio e partire delle fe-
miglia e della Chiesa. Rosmini nel rapporto
tra Dio e l'uomo fonda la società ma il
luogo di questo rapporto non sarebbe che la
Persone.

M. Dozzi: Preciso prof. Comigliaro. Nel 1950 di
della pulizia leninista non abbiamo un dovere di
farsi capire meglio della soc. attuale? Chi era questo
popolo di Dio, Gandhi? A Fantapiè di clero
nel sacerdotio comune dei fedeli, prima elaborazione
come organica di q tema. E come intende essere
le carceri femminili di R. A Peraboni chiedere
sulla subolopia del diritto.

Norma. A Comigliaro chiedo di essere aiutato a
spiegare a dei bambini le dimensioni epiche; solo
se una parola si incarna: «il diritto si eccende
nelle sue prime luce brando reale offeso o ucelto»
Come spiegare a dei bambini l'incarnazione?
Abbe Peter Brecht.

DISPOSTE

Peraboni: padre e figlio si complementano fino
al punto massimo che è proprio quello che in
ultimo si rivedevano la distinzione: il
termine significa dunque attorno, in q caso alle
loro unitè: x ne toglie 1 non è + dunque attorno.
Nelle persone è esattamente razionalità e tele-
razionalità.

Chiese storiche, mistero? Il problema della
dieta storica... potè tutti i fini della storia;
ma le chiese non è probabile allo stato del
diritto? No, più il potè che è un po' l'efflu,
può procedere al di fuori del diritto canonico
e lo può avere: o come uno statuto finidico
dei cristiani fedeli come auspici monacali.

Peraboni: i fini numerici del diritto canonico.
Proprio il rebar di meno: il sacerdotio locale del
secolo prec. si riferisce alle concezioni gausseiste che
cercarono di recuperare nella pratica il diritto
dei fedeli alla formazione finanziaria dei dogmi.
E non conoscere Newman in queste materie.

La dottrina fraeserista non era del tutto
spontanea e risentire di presuppolti antifrancesi
e favore delle chiese locali (galliane).

Il frae unicus si riferiva all'ambito protestante
del tto re, sacerdote e profeta. Entrò poi nel diritto
canonico recuperando ~~la~~ e la suppletione alcune
diritto di istituzione anche nelle Ch cattoliche.
Venne ripreso negli anni 50 con la teologia del
laicato ma implicare l'accettazione implicita
fra il sacerdote e non sacerdote recente R
e i fraeseristi perdevano di sacerdote comune
e sacerdotio ministeriale. Forse i codificatori
dell'83 non sapevano di codificare una fide
fraeserista nello schema del codice.

La proposta Rominaud non è propriamente
dei TNA ROMINAUD, mentre si riferisce a un testo del
concilio di TN, più precisamente, recuperato
dai fraeseristi e quindi nell'83.

Peratoner: certo che si parla di incensazione,
niente uomo - deo, un moltiplicato.

Sono i fraeseristi anonimi alla Rahner? A dice
soltanto sollevata in alcuni nomi. E con ciò
è data una. Si può sollevare anche il concetto
di fraeseristi anonimi di Rahner, perché l'è un
margine residuale (le riprese evangeliche, u-
permanere avanti le prostitute).

• Con l'ENENCOOS non si trova il diritto? Certamente,
ma si si ridefinisce con i filos contempor con
quell'immaterialismo che più numerosi dovrebbe
arrivare alla AFASIA. Si rimane un test mi-
stiale delle posizioni dell'ente che si auto-
stragge appena pronunciato.